

venne garantito da prima ipoteca su terreni siti in Comune di Fabriano ed era fruttifero del fatto annuo del 7.50%.

La Società debitrice non ha avuto mai provveduto regolarmente al pagamento delle rate di ammortamento, tanto che si dovettero in origine gli atti esecutivi, in seguito sospesi perché la S. B. E. C. A. provvide a ruscare nel luglio del 1939 gli arretrati. In tale occasione venne esecuta la riduzione del tasso di interesse dal 7.50% al 6% annuo.

Dopo tale pagamento, però, la S. B. E. C. A., per difficoltà sorte per la sistemazione di varie partite con terzi acquirenti di porzioni del fondo ipotecato, ha sospeso nuovamente i pagamenti delle rate di ammortamento del mutuo.

Ora, in seguito al fallimento di certo Ernesto Moscatelli, acquirente di una parte dei fondi ipotecati, la Banca Nazionale del Lavoro di cui la S. B. E. C. A. è una emanazione, allo scopo di non rimanere scoperta nei confronti dei terzi di parte del suo credito ove l'Istituto venisse completamente saldato del suo avere, a seguito della vendita all'asta pubblica dei beni del fallito Moscatelli, ha fatto rivolgere all'Istituto stesso domanda dalla società An. Gestioni e Amministrazioni (S. A. G. A.) del